VENERDÌ 3 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 30
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 156

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Cent) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

UN IMPORTANTISSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

I trattati con gli Stati Esteri - Per la sistemazione dei debiti - La Commissione dei Diciotto ha esaurito il suo compito - La battaglia del grano - I cambi e la situazione finanziaria - Il gen. De Bono governatore della Tripolitania

ROMA, 2.

Si è riunito oggi, alle ore dieci, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei Ministri al completo. Fungeva da segretario lo on. Suardo.

POLITICA ESTERA

In tema di politica estera, il Presidente del Consiglio fa una breve rassegna delle questioni che stanno sul tappeto in questo momento. Quella che fu dapprima la conferenza italo-jugoslava di Venezia e che fu di poi trasportata a Firenze, ha ormai concluso i suoi lavori. Gli accordi sono ormai definitivi e potranno essere firmati tra breve. Si tratta di una trentina di accordi parziali, riflettenti questioni economiche locali che concernono Fiume e la Dalmazia. Tali accordi sono destinati a migliorare i traffici e le condizioni economiche fra i due paesi.

Le trattative italo-germaniche per il trattato di commercio sono state riprese ed è probabile che giungano a conclusioni prima della nuova scadenza dei « modus vivendi ».

Circa il patto di garanzia la situazione è in un momento di arresto. L'atteggiamento tenuto dal Governo italiano è noto. Nè ripulsa nè adesione « a priori » ma attesa dello sviluppo che gli avvenimenti potranno assumere. Quanto alle trattative italo-americane ed italo-inglesi per la sistemazione dei debiti, la situazione è la seguente, e cioè: apertura ufficiale delle trattative a mezzo degli Ambasciatori di Londra e Washington. Mentre a Londra le trattative sono alla fase preliminare, quelle di Washington non sono state interrotte, come si è detto, equivocando sulla partenza del comm. Alberti, che non è delegato del Governo italiano, ma esperto aggregato all'Ambasciatore. La sospensione delle trattative si deve al fatto che innanzi alle richieste formulate dall'Ambasciatore italiano i rappresentanti del Governo degli Stati Uniti hanno chiesto, prima di impegnarsi in una risposta positiva o negativa, dati supplementari circa le possibilità reali di pagamento dell'Italia. Dati che saranno sollecitamente forniti, dopo di che nella forma iniziale o sotto altra specie, quale potrebbe essere l'invio di apposita Commissione, le trattative saranno riprese sulla base della formula: « Pagare nei limiti del possibile per oggi e per le annualità future ».

SCIOGLIMENTO
della Commissione dei Diciotto

Il Presidente del Consiglio propone, e il Consiglio dei Ministri approva, uno schema di decreto per il quale, avendo la Commissione dei Diciotto esaurito, secondo il decreto reale di costituzione, il suo compito, essa viene sciolta.

COMITATO PERMANENTE
del grano

Il Presidente del Consiglio propone, ed il Consiglio approva, uno schema di decreto-legge che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato permanente del grano.

Tale Comitato è composto di nove membri ed è presieduto dal Presidente del Consiglio o, delegato da lui, dal Sottosegretario all'Agricoltura. Esso ha per scopo di studiare e proporre al Governo i mezzi onde aumentare la produzione granaria del Paese.

Il Presidente del Consiglio annunzia che la prima riunione del Comitato permanente del grano avrà luogo sabato 4 corrente alle ore 11 a Palazzo Chigi.

POLITICA INTERNA

Il Ministro dell'Interno riferisce sulla situazione del Paese che è assolutamente tranquilla. Si sono svolte ultimamente, senza alcun incidente, le elezioni comunali a Faenza, Tortona, Velletri ed in molti altri centri minori, da per tutto con grande concorso di elettori e con pieno successo delle liste fasciste. A Roma si sono tenuti, quasi contemporaneamente, in piena libertà, cinque congressi politici, tra i quali importantissimo è stato quello del Partito fascista; in tutta l'Italia si sono celebrate numerose cerimonie ed adunate affollatissime e non si è avuto a lamentare il minimo turbamento dell'ordine pubblico. La stessa pubblicazione della sentenza dell'Alta Corte per il proscioglimento del generale De Bono, nonostante le sue vaste e profonde ripercussioni nello spirito pubblico, non ha dato luogo ad alcun contraccolpo spiacevole. La situazione interna può in conclusione, essere considerata ottima.

ISTITUTO NAZIONALE
delle Assicurazioni

Il Consiglio delibera quindi lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nominando a Commissario governativo per la reggenza dell'Istituto stesso l'on. prof. Salvatore Gatti, Consigliere di Stato, ed a vice-commissario il prof. Luigi Amoroso.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria è stata quindi oggetto di ampio esame da parte del Consiglio dei Ministri.

Hanno riferito il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Finanze per determinare l'origine e la portata del fenomeno del peggioramento dei cambi che ragioni di indole obiettiva economica non spiegano in quanto che i raccolti agricoli si annunciano eccellenti, le industrie lavorano normalmente e la disoccupazione è ridotta alla cifra esigua di 101 mila individui e l'ordine sociale è perfetto.

Il Governo ha preso, dopo aver interpellato il Direttore generale della Banca d'Italia ed il Direttore generale dell'Istituto dei Cambi, tutte le immediate positive misure per la difesa della lira, mentre porrà inoltre in atto i mezzi necessari per colpire gli speculatori ed i diffonditori di un panico che allo stato delle cose è ingiustificato ed assurdo.

STABILI DEMANIALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, approva uno schema di decreto-legge col quale si risolve in modo organico e definitivo il problema dell'adeguata sistemazione dei servizi governativi in stabili demaniali anche in rapporto ai bisogni dell'Esercito e della Marina, con l'istituzione di un Comitato superiore presieduto dal Ministro delle Finanze, con l'ufficio di provvedere alla assegnazione di locali, fabbricati ed aree occorrenti ai servizi governativi e con i più ampi poteri per quanto riguarda remissioni, permute, cessioni di stabili ed aree demaniali in uso alle pubbliche amministrazioni.

LE DIMISSIONI
del Governatore della Tripolitania

Il Ministro delle Colonie dà lettura al Consiglio dei Ministri di una lettera con la quale S. E. il senatore Volpi, governatore della Tripolitania, insiste nelle dimissioni già presentate e determinate dai molti ed importanti uffici ed incarichi che egli ricopre nel Paese.

Il Consiglio dei Ministri, manifestando la riconoscenza del Governo per i grandi servigi resi dal Governatore Volpi, ha accettato le dimissioni stesse conferendo a S. E. Volpi il titolo di Governatore onorario, deliberando altresì di proporre a Sua Maestà il conferimento a S. E. Volpi del Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

A Governatore della Tripolitania, il Consiglio ha deliberato di proporre il generale di Corpo d'Armata S. E. Emilio De Bono.

La seduta è terminata alle ore 13,45. Il Consiglio si riunirà di nuovo domattina alle ore 10.

Il testo del decreto per il Comitato del grano

ROMA, 2.

Ecco il testo di schema di decreto legge relativo alla istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Comitato permanente del grano, di cui al comunicato dell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri:

Art. 1. — E' istituito presso la Presidenza del Consiglio, agli ordini del Presidente del Consiglio il Comitato permanente del grano, composto di nove membri.

Art. 2. — Il Comitato permanente del grano ha per iscopo di studiare e sottoporre al Governo i mezzi onde aumentare la produzione granaria del Paese. Le sue riunioni saranno presiedute dal Presidente del Consiglio, o delegato da lui, dal Sottosegretario dell'Agricoltura.

Art. 3. — Il Comitato permanente del grano è composto per il triennio 1925-1928 dei seguenti membri: gr. uff. prof. Alessandro Brizi, direttore generale dell'Agricoltura; dott. Francesco Angelini, segretario del Sindacato nazionale dei tecnici fascisti, direttore tecnico della tenuta di Castelporziano; comm. Mario Ferraguti, Presidente della Commissione tecnica dell'Agricoltura, membro del Consiglio superiore dell'Economia nazionale; prof. Enrico Fileni, direttore generale delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura; on. comm. prof. Tito Poggi, cavaliere del lavoro, fondatore della prima Cattedra di Agricoltura del Regno, libero docente di economia rurale presso il R. Istituto Superiore agrario di Pisa; comm. prof. Novelli Novelli, direttore della Stazione Sperimentale di risicoltura; comm. Antonino Bartoli, della Federazione italiana Sindacati agricoli; prof. Emanuele Decillis, già direttore del R. Istituto a Tripoli e professore ordinario della Scuola superiore di agricoltura di Portici; comm. prof. Nazzareno Strampelli, direttore della Stazione di Percallicoltura di Rieti e dell'Istituto di genetica di Roma.

Art. 4. — Organi di esecuzione e di collaborazione del Comitato permanente del grano, sono tutte le Istituzioni governative scolastiche e sindacali agricole.

Art. 5. — Le spese necessarie per il funzionamento del Comitato permanente del grano saranno stanziate nel bilancio dell'Economia Nazionale.

La gazzarra dei cambi si attenua

Ripercussione dell'offensiva contro il franco francese?

Salutare resipiscenza

ROMA, 2, notte (per telefono):

L'attenzione odierna è stata richiamata dal Consiglio dei Ministri che aveva all'ordine del giorno, oltre ad altri importanti argomenti, l'esame della situazione finanziaria.

La gazzarra dei cambi, continuata ieri nel pomeriggio fino a portare la sterlina a 149, con violente oscillazioni di prezzi fra ora ed ora, per non dire da un minuto all'altro, con differenze non lievi tra le varie piazze, è sembrata alquanto attenuata stamane. Infatti, dopo un esordio incerto, segnato da numerose variazioni, i prezzi hanno alquanto indietreggiato e dopo le diverse divise estere sono state maggiormente offerte. Tutto ciò fa prevedere che dopo il Consiglio dei Ministri avverrà una sicura « detente » nelle borse che nei tre giorni scorsi furono più che mai nervose e movimentate.

Già stasera la sterlina, dopo le contrattazioni del pomeriggio, aggirantisi tra il prezzo di 143 e quello di 145, ripiegava rapidamente a 141, poi a 139 e stasera nel dopo borsa la sterlina è stata venduta a trattativa privata anche a 138,50.

Similmente ripiegarono gli altri valori. Il franco svizzero, che rappresenta il tipo di valuta centro-europea dello stesso nostro sistema monetario più vicino all'oro, precipitava da 576 a 564 in poche ore e stasera veniva contrattata a 560 ed anche privatamente, a quotazioni inferiori.

Nei circoli politici e finanziari si considerava dunque già iniziato il periodo della discesa ed il rallentamento del movimento in gran parte artificioso dei cambi.

Intanto, come risulta dal comunicato ufficiale sul Consiglio dei Ministri, il Governo ha escogitato nuovi provvedimenti per la difesa della lira. In che cosa precisamente consistano, non è detto, ma è ovvio comprendere che si tratterebbe di provvedimenti per infrenare le speculazioni e costringere alla calma i temperamenti troppo nervosi ed eccitati.

Alcuni giornali prospettano la necessità eventuale di costringere alla denuncia i possessori di valute estere, ma credo che non ci sarà bisogno di ricorrere a provvedimenti draconiani perchè anche i più pavidi, i più stolti o i più ostinati allarmisti, verranno rapidamente persuasi dal rasserenamento generale che va già determinandosi. Se poi non se ne convinceranno, peggio per loro!

Non è privo di un certo interesse un telegramma che il cattolico « Corriere d'Italia » riceve da Parigi all'ultima ora, dove si annunzia che la sterlina è stata quotata in quella borsa a 110. Uno dei più influenti banchieri dichiarava al corrispondente che l'offensiva contro la lira italiana doveva dare assai meno pensiero di quella contro il franco francese poichè se tutte due erano il bersaglio della speculazione straniera alla quale non doveva essere estraneo il giuoco politico e l'affarismo più esoso, la lira italiana aveva in sè una forza che manca al franco francese poichè quella poggia su di un bilancio sì non florente ormai in completo assestamento, mentre il bilancio francese ha richiesto, per un assestamento provvisorio, l'emissione di oltre sei miliardi di carta moneta il che non può non determinare che un'accentuazione della sfiducia e della inflazione del franco francese.

Certo appare chiaro che l'offensiva internazionale ha mirato al franco e ha colpito di rimbalzo la lira italiana. Ciò non toglie che questa riesca a porsi fuori tiro non appena è riuscita a differenziarsi dal franco ponendo in rilievo la differenza corrente tra la situazione economica della Francia e quella dell'Italia. Deve infatti tenersi presente che per il campo finanziario anglo-americano l'avversario è costituito dal franco francese e tanto il franco belga quanto la lira italiana sono valutati come appendici di quello. La valutazione che non ha nessuna base nella realtà dei fatti riesce a tutto danno della lira che riceve un ingiustificato contraccolpo dagli errori non commessi dal suo Governo. Tutto però lascia ritenere che, chiusa ormai la liquidazione di fine mese, la lira migliorerà sensibilmente.

La questione dei debiti
Categoriche smentite americane sulle insinuazioni relative alla sospensione delle trattative

WASHINGTON, 2.

Un comunicato ufficiale diramato ieri dal segretario del Tesoro dice:

In relazione all'invio ad agosto delle conversazioni per il regolamento del debito italiano, il sig. Mellon, presidente della Commissione per i debiti, disse che la base d'intesa originale fra la commissione dei debiti e l'ambasciatore italiano prima dell'inizio della discussione era stata che subito dopo avvenute le conversazioni preliminari il sig. Alberti si sarebbe recato in Italia per raccogliere i dati necessari illustranti la capacità di pagamento dell'Italia. I negoziati si sarebbero svolti senza incidenti e verranno ripresi quando il signor Alberti ritornerà in agosto. Le supposizioni apparse nella stampa che vi è stata una rottura sono infondate.

Il « New Times » pubblica che i funzionari della Tesoreria si sono affrettati a sperare che la sospensione dei lavori della commissione dei debiti non si deve affatto considerare come il risultato di un vicolo chiuso nella discussione, ma bensì come una ragione pratica e logica cioè quella di dar maggiore tempo ai delegati italiani di preparare la documentazione concernente la capacità di pagamento dell'Italia. Il ministro plenipotenziario Alberti si reca a Roma a tale scopo e tornerà verso la metà di agosto accompagnato da una Commissione munita di pieni poteri.

Nella seduta di ieri, il ministro Alberti illustrò ampiamente alcuni aspetti della situazione finanziaria ed economica italiana mettendo in evidenza la politica in economia applicata dal Governo per le spese militari risultanti oggi proporzionalmente inferiori a quelle dell'anteguerra.

Il giornale dice infine che i funzionari americani hanno espresso la loro soddisfazione per l'incremento dei negoziati insistendo sul fatto che la buona fede italiana non può essere messa in dubbio. Il « Public Ledger » insiste ugualmente nell'escludere la falsa interpretazione data da qualche giornale alla sospensione dei lavori e soggiunge che il Sottosegretario al Tesoro Winston ha dichiarato che la richiesta per la riduzione della rata di interesse verrà esaminata dalla Commissione tenendo pieno conto della capacità di pagamento italiana presente nonchè dell'avvenire.

Giudizio inglese sull'ingiustificato ribasso della lira

LONDRA, 2.

Il « Times » nelle note finanziarie scrive che la notizia con la quale il Governo italiano ha annunciato ufficialmente l'intenzione di iniziare le conversazioni circa i debiti dell'Italia verso la Inghilterra, ha destato ottima impressione nella City.

Circa il continuo ribasso della lira, il giornale scrive che la debolezza del cambio italiano mostra come la valuta possa essere turbata da paure sentimentali nonostante il costante miglioramento delle finanze nazionali italiane. Nessuna speculazione contro la lira — afferma il giornale — risulta esistere nel mercato di Londra; tutto indica invece che la debolezza è dovuta a speculazioni interne italiane.

Il Congresso ferroviario internazionale
L'attività della Delegazione italiana

LONDRA, 2.

Il Congresso ferroviario internazionale ha ultimato i suoi lavori discutendo vari ed altri importanti questioni tecniche, fra cui l'organizzazione dei depositi locomotive sulla quale ha riferito il delegato italiano Forte. E' stata accolta la domanda della Germania di partecipare all'Associazione internazionale delle ferrovie ed è stata aggiornata la decisione circa una analoga richiesta della Russia. Ieri sera nel Picadilly Hotel la Del. italiana ha offerto un banchetto in onore della Delegazione inglese con l'intervento — fra gli altri — di Sir Granet Presidente delle ferrovie del Midland e di Foulon presidente dell'Associazione internazionale delle ferrovie. Il presidente della Delegazione italiana on. D'Alessio ha pronunciato un brindisi in onore dei rappresentanti inglesi ed ha messo in rilievo la organizzazione delle ferrovie italiane ed inglesi ed i progressi compiuti dall'Italia nel campo politico ed economico. Ha risposto sir Granet il quale ha manifestato la sua ammirazione per la rinascita dell'Italia che egli ha detto di conoscere e di amare come una seconda patria. Foulon ha ricordato i lavori del Congresso di Roma ed ha illustrato l'alto contributo portato dalla Delegazione italiana nell'attuale congresso.

LA RIUNIONE delle delegazioni francese e tedesca che doveva aver luogo ieri a Parigi sotto la presidenza del ministro Calmette è stata rinviata ad oggi. Il ministro del commercio ha ritenuto infatti che alcune questioni di dettaglio debbono essere risolte dai Commissari.

Attività elettorale in Friuli

Da PONTEBBA
La nuova amministrazione comunale

(2). — Lunedì decorso ebbe luogo nella sala maggiore del palazzo municipale la prima seduta del nuovo Consiglio.

Alieni da ogni competizione di parte ed in omaggio alla verità ci piace esporre alcune considerazioni perchè il pubblico del di fuori sia a perfetta conoscenza della situazione politica amministrativa locale.

E' a tutti noto come il 14 giugno dalle urne elettorali sia riuscita superiore la lista delle opposizioni ottenendo una superiorità nelle frazioni, non così nel capoluogo che votò la lista nazionale. Da queste colonne fu già illuminato il pubblico circa i metodi di lotta usati dagli oppositori che abusando della longanimità dell'ing. Faleschini che volle e seppe far mantenere la più completa libertà nel periodo elettorale, scatenarono una lotta contro la sua persona quale ex sindaco e quale fiduciario del Partito Nazionale Fascista impostandola anche su una piattaforma diffamatoria quando proprio vi era il bisogno della massima serenità di giudizio. Se i rappresentanti delle cosidette « Democrazie » amalgama di uomini militanti nei più disparati partiti socialisti, clericali, massoni, democratici e chi più ne ha più ne metta, avessero illuminato gli elettori con intenti privi di animosità personali e di bassi interessi, che nel campo amministrativo di un Comune non possono che dare frutti funesti, le urne avrebbero richiamato al potere chi in passato, che Pontebba italiana non dimentica, nè potrà dimenticare giammai, ha dato tutta la propria attività ed intelligenza, con proprio sacrificio, per fare di questo paese, aspramente provato dalla guerra, una cittadina di confine industre e fiorente, erigendola perfino a capoluogo di mandamento.

Torna ora inutile ricordare l'opera a tutti nota e da tutti apprezzata dell'ingegnere Faleschini, che fu combattuto proprio quando Pontebba aveva il massimo bisogno di un consesso e di un uomo che ispirandosi alle direttive restauratrici del Governo Nazionale, continuasse l'opera di ricostruzione ed espansione in ogni ramo di attività, iniziato con tanti sacrifici nel dopo-guerra dalla amministrazione presieduta dall'esimio cav. Francesco Bierti.

Tutte queste brevi premesse tendenti ad illustrare l'odierna situazione politico-amministrativa di Pontebba, che se a prima vista sembra scossa, dopo un attento esame della psicologia paesana, risulta tale solo superficialmente. E veniamo alla cronaca.

Aperta la seduta prende la parola il Commissario Prefettizio cav. Bierti che manda un deferente saluto ai neo-eletti, notando l'eccezionalità del consesso ove vede seduti per la prima volta i rappresentanti di Pontebba e Pontafel ed augurando una proficua attività per il bene del paese. Le illuminate parole del rappresentante del Governo sono accolte da unanimi applausi.

Segue quindi il presidente signor Guido Englaro che raccoglie gli applausi dell'Aventino.

Parla infine l'ing. Faleschini, che rievocato per sommi capi il metodo col quale l'odierna maggioranza raggiunse e detiene il potere, annoverando fra essa perfino quelli che un giorno sedevano accanto a lui e che oggi per ragioni opportunistiche degne di miglior causa, gli stanno di contro, termina augurando ai colleghi di maggioranza di compiere appieno il mandato loro affidato dagli elettori, mantenendo le promesse fatte, rispettando le leggi ed il diritto dei cittadini e che se ciò malaugaratamente non si avverasse ricorda che la pubblica opinione, la legge ed il controllo della minoranza li giudicherà inesorabilmente. Le alate parole dello oratore sono accolte da calorosi applausi ed evviva.

Segue quindi una animata discussione su due ricorsi presentati dal Segretario politico del Fascio signor Diego Schiavi sulla ineleggibilità del signor Giovanni Magri perchè appaltatore delle malghe comunali e subappaltatore di alcuni lavori del Palazzo Municipale.

Si passa ai voti e viene respinto il ricorso Magri mentre è accettato quello contro il signor Micossi il quale abbandonato così dai suoi colleghi di maggioranza che pochi giorni prima lo avevano iscritto e sostenuto nella lista, abbandona l'aula ed ognuno può immaginarsi con qual animo.

La minoranza conseguentemente chiede la sostituzione del dichiarato ineleggibile come prescrive la legge, ma la proposta, caso strano, è respinta per alzata di mano.

I consiglieri fascisti allora abbandonano l'aula.

Si procede poscia alla nomina del Sindaco con 14 presenti e riesce eletto il signor Guido Englaro con 14 voti, dico quattordici, compreso il suo naturalmente.

Assessori effettivi sono eletti: il signor Giovanni Magri, che come si disse è appaltatore delle malghe comunali e subappaltatore di lavori del Comune; Pietro Duratti, Giovanni Nassimbeni e Antonio Polano; supplenti: Nassimbeni Luigi e Guilbaldo Fillafer.

Con ciò la seduta è tolta, tra vivissimi commenti del pubblico, meravigliato tra altro anche che non sia stata accolta una proposta di rinvio delle nomine delle cariche fatta dall'ing. Faleschini, proposta che probabilmente avrebbe portato qualche benefico risultato.

Ed ora veniamo ad una considerazione: dove è la forza e la coerenza della cosidetta maggioranza che alla prima seduta provoca una scissura nel suo seno, votando contro un proprio consigliere? Ed ove venissero accolti dalle autorità superiori il ricorso Magri e qualche altro, e la bilancia delle forze si equiparasse o giù di lì, quale attività benefica potrebbe essa svolgere per la pubblica cosa, quando nella cosidetta opposizione consigliare siedono uomini esperti dell'amministrazione fattivi e influenti? Ma c'è qualcuno che afferma ancora che data la decadenza del consigliere Micossi o la successiva dichiarazione di illegibilità del signor Vuerich, essendo il Consiglio passato alla nomina delle cariche senza aver proclamato ed invitato quest'ultimo, sarebbe nulla anche la elezione del Sindaco e di tutti gli assessori.

Noi ignari di legge e di giurisprudenza attendiamo sereni il responso della Autorità ed auguriamo alla nostra Pontebba che ritorni quella pace e quella concordia che è base fondamentale di ogni civile progresso.

Da IDRIA
Elezioni

(2). — Come abbiamo potuto sapere, le elezioni amministrative dovrebbero aver luogo a spron battuto, si dice addirittura al 19 del mese corrente.

Che tanta fretta vi sia non lo possiamo intendere. Forse alti interessi nazionali lo richiedono e noi umili gregari, come al consueto, dobbiamo essere pronti a sottostarci, se anche tale procedimento ci trovi completamente all'opposta sponda.

Qualcuno dice anche che le popolazioni richiedono a voce alta ed insistente le elezioni — come anche a Circhina — dove però appena il 38 per cento fu il numero dei votanti.

Sono accidenti questi, che possono capitare a chiunque. Saremmo curiosi di sapere anche noi del Fascio perchè non venne sentita anche l'opinione della Sezione dal locale Sottoprefetto quando tutti gli altri partiti locali furono chiamati in Sottoprefettura.

Tale esclusione non si può comprendere, anche se si voglia su di essa meditare: forse sarà dovuto a quel principio di facile intuizione, diciamo forse, ma tendiamo ad essere sicuri. Tale atteggiamento potrebbe quasi far dubitare che il Fascio di Idria non appartenga al Fascismo e di cui l'esponente è il Governo nazionale e di cui il Sottoprefetto dovrebbe essere il rappresentante legale.

Ma allora noi saremmo fuori del binario ed invece non lo siamo, perchè sempre ossequienti alle direttive superiori e di conseguenza tale esclusione potrebbe essere interpretata come manifestazione contraria al filofascismo.

Resta pertanto inspiegabile che il Sottoprefetto, ripetiamo, rappresentante legale del Governo fascista per il circondario di Idria, si dimentichi che anche qui esiste una sezione fascista abbastanza numerosa. E questo l'egregio Sottoprefetto non avrebbe dovuto dimenticare.

L'ambasciatore italiano Manzoni
rileva la cordialità dei rapporti italo-russi

MOSCA, 2.

Il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia presso il Governo della U. R. S. S. in un colloquio concesso al collaboratore dell'agenzia « Rosta » a Leningrado, ha rilevato le cordiali accoglienze fatte alla squadriglia di torpediniere italiane da parte delle autorità militari e navali sovietistiche affermando che visita fatta dalla squadriglia italiana concorrerà a consolidare l'amicizia esistente tra l'Italia e la Russia. Il conte Manzoni ha poi dichiarato che in un prossimo avvenire le relazioni economiche fra i due Paesi avranno maggiore sviluppo e che l'Italia si interessa molto alla cultura russa così che presto giungeranno in Russia scienziati italiani per prendere conoscenza delle istruzioni e del movimento culturale nella U. R. S. S.

I numeri della Tombola per la Fiera di Padova

ROMA, 2.

Ecco i numeri estratti nella Grande Tombola Nazionale a beneficio della Fiera campionaria internazionale di Padova:

36 — 21 — 7 — 44 — 63 — 33 — 18 —
28 — 57 — 78 — 39 — 27 — 80 — 14 —
85 — 42 — 69 — 65 — 58 — 32 — 49 —
43 — 3 — 26 — 66 — 82 — 48 — 64 —
72 — 12 — 11 — 81 — 76 — 59 — 10 —
50 — 1 — 46 — 53 — 28 — 83 — 19 —
73 — 68.

Notizie brevi

GLI AGRICOLTORI MERIDIONALI riuniti a convegno, hanno inviato a S. E. Mussolini espressioni di devoto omaggio rinnovando la loro fiducia nell'opera che il Governo Nazionale si accinge così illuminatamente a compiere per la redenzione agraria del mezzogiorno.

IL MATCH Italia-Londra disputatosi ieri notte al velodromo di Milano, ha dato questi risultati: 1. Van Kenten — 2. Van Nek — 3. Linari — 4. Girardengo.

IL MINISTRO POLACCO degli esteri Sckrzynskis è partito per Parigi diretto a Washington dove farà delle conferenze sulla Polonia all'Istituto di Scienze politiche Williamston.

CHAUMET, ministro francese del Commercio, ha ricevuto ieri nel pomeriggio Trendelemburg al quale ha presentato la risposta francese alle controproposte tedesche.

IN UN CONVEGNO fra i Ministri degli esteri della Lituania e della Lettonia, è stato ieri firmato il protocollo che contempla la prossima conclusione fra i due Paesi di trattati di arbitrato di commercio e di altre convenzioni riguardanti questioni economiche.

LA CAMERA FRANCESE ha ripreso la discussione delle leggi finanziarie e, contrariamente al Consiglio di Caillaux ha approvato con 330 voti contro 220 il testo della dichiarazione per i beni posseduti all'estero, dichiarazione da compiersi sotto il giuramento e il cui testo è stato modificato dal Senato.

IL DELEGATO GRECO per i negoziati greco-turchi è stato invitato a recarsi ad Atene per riferire circa i risultati della sua missione.

ABD EL KRIM, secondo un comunicato da Fez, intensifica il suo sforzo offensivo sull'ala sinistra francese. I combattimenti — contro il saliti — si svolgono di notte.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Le condizioni dei feriti nella catastrofe automobilistica

(2). — Il povero Sedran è sempre grave e le sue condizioni destano serie preoccupazioni. Artini Pompeo passò la notte discretamente buona. Gli altri vanno lentamente migliorando.

Le onoranze alle due vittime

Ancora prima dell'ora fissata, la piazza San Giovanni andava ammassandosi di Autorità, di rappresentanze, di soldati, di cittadini, per rendere omaggio alle salme del tenente Floreani Giovanni e caporale maggiore Mazzacco Daniele vittime della catastrofe automobilistica lungo la strada nazionale, al di là del vecchio confine, avvenuta il 29 decorso giugno, verso le ore 17.

Alle ore 8.40 di questa mattina giungeva il camion, adorno di festoni tricolori, con le due bare coperte di fiori e scortate da due guardie municipali di Spilimbergo. Sul camion vi era pure il gagliardetto della Sezione Alpini di Spilimbergo, con l'asta spezzata, avendo nel ribaltamento seguita la sorte di chi lo reggeva.

Formatosi il mesto corteo con alla testa una compagnia di Alpini, alunni delle elementari, delle Complementari, del Ginnasio, si incamminò lentamente, percorrendo le strade centrali, fra fitte ali di popolo reverente. La fanfara degli Alpini suonava meste nenie.

Dietro il carro funebre vi erano i congiunti dei due morti, il Sindaco di Cividale comm. de Pollis, l'on. P. S. Leicht, gli assessori comunali comm. prof. Accordini, Moro, avv. Marioni, il Segretario capo dott. Pancino, il Sottoprefetto cav. uff. Perrini, il Pretore Alessio, l'Agente delle Imposte cav. Pagnutti; e per fare qualche altro nome, il cav. uff. Morgante, il dott. cav. Sartogo, il dott. cav. uff. Cucavaz, Albini nob. Angelo, Rulfoni Pietro, Della Torre nob. cav. Renato, Tomaselli dott. Giuseppe, l'Ufficiale Giudiziario signor Valle, il signor Fontana Alessandro, Strazzolini Feliciano, il signor Della Rovere nob. Luigi, Aviani Giacomo, cav. Madrassi, Stagni Argeo, Pagnutti rag. Spartaco, il conte Vittorelli, il cav. uff. Borgialli. Tutti gli Ufficiali degli Alpini. Tutte le Associazioni cittadine con bandiera e gagliardetti; la Società Operaia con parecchi soci ecc.

Mandarono corone, la città di Udine e Cividale coi nastri dai colori municipali, i Combattenti, la Sezione Alpini, ecc.

Facevano parte del corteo rappresentanze di Spilimbergo e di S. Giorgio della Richinvelda.

Alla porta di Borgo S. Pietro il Sindaco comm. Pollis, con elevate, commosse parole, rievocando il fatale accidente, porse il saluto della città.

Lo seguì il maggiore cav. Silvio Briscotto, comandante il Battaglione «Cividale», il quale con sentite, fraterne parole, portò il saluto dei commilitoni.

Il signor Della Torre, presidente della Sezione Combattenti indipendenti, pronuncia un elevato discorso di amore e di fede, e saluta le due salme.

Il maggiore avv. Marco Marin, presidente dei Combattenti e dei Mutilati e Commissario prefettizio di Spilimbergo rivolge alle salme il seguente saluto:

«Il commosso e spontaneo tributo di omaggio offerto dalle autorità e da questa popolazione alle salme del tenente Floriani e del caporal maggiore Mazzacco ci raccoglie in un unico ricordo di glorie e di dolori.

Ieri da ogni Comune, da ogni casolare della nostra terra erano qui convenuti tutti i prodi alpini per un rito di fede e di amore e voi li avete festosamente salutati con il medesimo entusiasmo con il quale durante la guerra li vedevate salire su queste vette a difendere la Patria.

Oggi due salme ridiscendono vittime di una tremenda sciagura ed assieme ad esse si raccoglie di nuovo tutta la popolazione in un triste cordoglio.

Questa affettuosa partecipazione ci commuove mentre ci mostra che tutti i nostri alpini, tutti i nostri combattenti costituiscono una sola Famiglia, che vive e pulsa delle comuni glorie e dei comuni dolori.

Perciò, a nome di Spilimbergo, di S. Giorgio e del Gruppo Alpino di Spilimbergo, porgo alle autorità civili e militari ed a tutti voi un fervido ringraziamento formulando l'augurio che tutti i doloranti, tra i quali vi è uno dei vostri, possano ritornare presto sani e robusti alla famiglia, alla città, alle fiamme verdi».

Don Masotti recita un requiem, e la mesta imponente cerimonia è finita. Il carro funebre prosegue per Udine, carico di fiori lanciati anche dalle finestre lungo il percorso attraverso la città.

Due ore dopo l'imponente manifestazione, nelle vetrine del fotografo signor La Porta Remo erano esposte tre fotografie, con ingrandimenti, del mesto corteo.

Da SPILIMBERGO

GRANDE SERATA DI BENEFICENZA pro Mutilati

(2). — Sabato sera, al nostro Sociale avremo la tanto attesa serata della Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana, che già tanto successo riportò al «Sociale» e al «Teatro della Palestra» di Udine, e tante simpatie raccoglie in provincia dove porta il fraterno cordiale saluto della Società di cui, con il Coro, è la più popolare emanazione.

Il programma ricco e vario, scelto con arte nel vecchio e nel nuovissimo repertorio, darà modo ai bravi attori della Filologica di esplicare l'arte loro in lavori la cui recitazione richiede veri artisti.

Spilimbergo accolga con festa questi ospiti che portano fra noi la sana, fresca, cara arte paesana.

Da MANIAGO

SERATA DELLA FILOLOGICA

(2). — Reduce da Spilimbergo dove sabato vi sarà la grande serata di beneficenza pro Mutilati, avremo fra noi, domenica sera la Compagnia Dialettale della Società Filologica. Il programma è ricco e vario, l'aspettativa è grande.

Sia benvenuta fra noi la Compagnia Dialettale di questa Società che tante simpatie raccoglie intorno a sè e che saprà farci godere una serata di schietta arte nostrana.

Da GORIZIA

Seduta dell'Azienda Idroelettrica Giulia

(2). — Il Presidente ha dato comunicazione della lettera con la quale il comm. Brunnern in rappresentanza dei suoi cotonifici, ha dichiarato di ritirare le proposte fatte circa l'assorbimento del costruendo impianto di Salcano in uno di maggiori proporzioni da lui progettato più a valle.

I presenti hanno preso atto del ritiro che è stato motivato dal signor comm. Brunner col fatto che le sue proposte non sono state accettate integralmente ed entro il termine del 31 maggio da lui dato con lettera del 14 stesso mese.

Giova notare che il comm. Brunner si era riservato con le proposte fatte di potersi ritirare entro il 27 febbraio 1926, nel caso in cui il suo progetto non avesse riportata la superiore approvazione.

I presenti, riaffermando che l'impianto debba essere in ogni caso e presto costruito, hanno dato incarico alla presidenza di sollecitare l'approvazione del progetto esecutivo già presentato nel dicembre scorso, e di ristabilire i contatti con quegli imprenditori e fornitori di macchinari, i quali si erano già precedentemente dichiarati disposti ad entrare come partecipanti alla impresa per la quota di quattro decimi dell'intero capitale azionario che, giusta lo statuto, può essere ceduto a privati.

LA GRAVE CADUTA di un milite della Croce Verde

Aldo Gubana, di anni 19, da Piedimonte del Calvario, milite della Croce Verde e addetto al reparto macchine presso lo stabilimento Brunner, questa mattina, verso le 10, transitando su di una passerella, a causa d'un scivolone, precipitava nel sottostante fossato riportando gravi contusioni alla regione frontale o temporale sinistra. Soccorso amorevolmente dai militi dello stabilimento, il disgraziato fu prontamente trasportato all'Ospedale Comunale. I sanitari del Pio Luogo si sono riservati la prognosi constatando al Gubana una leggera commozione cerebrale.

COLPITO DA SINCOPE

Lungo il viale XXIV Maggio, verso le 16 del pomeriggio, lo scalpellino Luigi Calderaris, di anni 50, abitante in riva Raspello 15, fu colpito da sincope. Il disgraziato fu prontamente soccorso dai militi della Croce Verde accorsi, ma ogni aiuto riuscì vano poichè poco dopo cessava di vivere.

Da UGOVIZZA - VALBRUNA

Inaugurazione dell'Asilo infantile DI VALBRUNA

S. E. L. Spezzotti e on. G. di Caporiacco in Val Canale

(ritardata). — I paesi della vallata imbandierati, hanno accolto martedì S. E. l'on. Luigi Spezzotti e l'on. Gino di Caporiacco, recatisi a Val Bruna, ove con solenne cerimonia, venne inaugurato l'Asilo Infantile, sorto per merito dell'Opera Nazionale «pro Italia Redenta» che ispirando il suo operato ai più alti sensi di umanità e patriottismo, hanno fatto sì, che anche in Val Bruna, come negli altri Comuni della Vallata sorgesse il benefico Istituto, che oltre guidare i primi passi dei teneri fanciulli, educa i loro cuori all'amore della nuova Patria, plasmando così i futuri cittadini, che sapranno amarla e renderla forte in pace, difenderla in guerra. Alla cerimonia rappresentava S. A. R. la duchessa d'Aosta presidentessa dell'Opera Nazionale, la marchesa Elisabetta Casanova, accompagnata dalla nobildonna co. Elodia di Caporiacco e dalla sig. Costantini, ispettrice generale degli Asili.

Fra le autorità: S. E. Luigi Spezzotti, Sottosegretario di Stato alle Finanze, accompagnato dalla sua gentile signorina, il cav. uff. on. co. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale, il comm. Ugo Zilli, il cav. uff. ing. Luigi Faleschini, il R. Commissario di Ugovizza signor Giovanni Gros, il Segretario pluricomunale cav. Ausilio Zoz, il Segretario di Tarvisio sig. Cagliari, il decurione della Milizia signor Galli.

Terminata la cerimonia inaugurale, dopo che il R. Parroco ebbe benedetto i locali, disse brevi parole l'on. Gino di Caporiacco illustrando l'opera altamente benefica dell'Istituzione e compiacendosi vivamente che le nuove popolazioni italiane sappiano apprezzarne i meriti, nel modo più tangibile, e prima quella di Valbruna, frazione di solo 500 abitanti che, nello scorcio di cinque giorni, ha inaugurato l'Asilo allineando nei minuscoli banchi ben 26 fanciulli, lindi e puliti, nei loro simpatici grembiulini.

Alle lusinghiere parole dell'on. di Caporiacco, ha risposto, ringraziando a nome di tutta la popolazione, il R. Commissario del Comune.

Indi le signore distribuirono ai piccini dolci e biscotti, che, inutile dirlo, non rimasero sui banchi.

Seguì quindi un vermouth offerto signorilmente nell'Hotel «Val Seisera», posto in amena posizione, alle falde dei monti soprastanti, dove in un tempo non lontano risuonavano i corni delle caccie reali dei Principi di Sassonia, ed ora, invece si ode la canzone allegra del nostro alpino.

Le auto ripartirono quindi alla volta di Tarvisio, dove fu servita la colazione all'Hotel «Italia», per riprendere poi verso Fusine Val Romana, ove gli illustri ospiti poterono ammirare le bellezze dei laghi omonimi.

Nel ritorno furono visitati gli Asili di Fusine e Camporosso, ove i fanciulli diedero saggio di canti e recitazioni, destando l'unanime ammirazione.

E di ciò vada lode alle solerti insegnanti che con tanto amore si dedicano alla educazione dei piccoli cuori.

Durante il percorso prestò servizio d'onore la Milizia volontaria del Manipolo di Pontebba, al comando del decurione Galli.

Da PORDENONE

COMITATO FESTEGGIAMENTI

(2). — Domani sera alle ore 21 alla sede dei Commercianti avrà luogo la nomina del Comitato Festeggiamenti. Il comm. Bottussi, nell'occasione, riferì in merito allo spettacolo lirico che eventualmente potrebbe darsi nella stagione. E' fatta viva raccomandazione ai componenti il Comitato di non mancare.

GITA IN MONTAGNA

Per domenica 5 corrente avrà luogo una gita sociale al Dorso e Cimon dei Furlani alto m. 2140 col seguente programma:

Sabato 4 luglio: Partenza, con mezzi propri, dalla Sede sociale ore 20 — Arrivo a Dardago di Budoja ore 21.30 — Arrivo a Rifugio Pollcretti ore 1.

Domenica 5 luglio: Sveglia ore 2.45 — Partenza dal Rifugio ore 3 — Arrivo alla Forcella dei Furlani ore 6. Esercizio di arrampicata — Salita al Cimon dei Furlani per Ciesta Nord, arrivo in vetta ore 8.30 — Inizio ritorno ore 9 — Arrivo al Rifugio ore 11 — Partenza per Dardago ore 14 — Arrivo a Dardago ore 16 — Arrivo a Pordenone ore 18.

Necessitano scarpe da roccia.

Da PRATA DI PORDENONE

IL NUOVO DIRETTORIO DEL FASCIO

(2). — Sotto la presidenza dell'on. Pisenti venne nominato il nuovo Direttorio il quale ha lanciato al paese il seguente proclama:

Cittadini, fascisti,

nell'assumere la direzione del Fascio di Prata rivolgiamo ai fascisti e a quei cittadini che seguono fedelmente l'opera del Governo di Mussolini, il nostro saluto.

Il Fascio, in pieno accordo con l'amministrazione del Comune provvederà a tutti gli interessi del nostro paese.

Agli avversari, e specialmente ai popolari, diciamo fino da questo momento che non tollereremo nessuna provocazione diretta od indiretta, palese od occulta: qualunque atto contrario al Governo o al Fascismo sarà immediatamente controattaccato con l'energia delle Camicie nere di Prata e della zona di Pordenone.

Viva l'Italia! Viva Mussolini!

Da S. GIORGIO di Nogaro

SAGRA SPORTIVA 5 LUGLIO

(2). — Il tempo e la dolce stagione renderanno grandiosi i festeggiamenti indetti per il 5 luglio e che la nostra Società Sportiva Sangiorgina sta con ardore organizzando nei suoi minimi dettagli.

Nelle sue grandi linee eccone il programma:

Alle ore 15 tiro al piccione «S. Giorgio» con L. 4000 di premi, così divise: 1. premio L. 1200 — 2. L. 800 — 3. L. 500 — 4. L. 400 — 5. L. 400 — 6. L. 300 — 7. L. 200 — 8. L. 200. Iscrizione L. 130 e la seconda L. 70.

Alle ore 15: Corsa ciclistica sul percorso: S. Giorgio, Muzzana, Palazzolo, Latisana, Fossalta, Portogruaro, (Km. 66) e ritorno. Iscrizione L. 5. Soci e militari gratuito. 1. premio L. 150 — 2. L. 100 — 3. L. 75 — 4. L. 50 — 5. lire 25.

Alle ore 15.30. Corsa podistica americana a coppie Km. 9 in 30 giri, nel campo sportivo. 1. premio 2 medaglie vermeille grandi — 2. premio 2 medaglie d'argento grandi — 3. premio 2 medaglie d'argento. Iscrizioni L. 2 e ai soci ed ai militari gratuita.

I premi condizionati sono:

Alla Società avente i migliori classificati: medaglia d'argento grande, dono del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Al più giovane arrivato, nella corsa ciclistica, medaglia d'argento grande dono del Circolo Agricolo di S. Giorgio.

Alla Società che partecipa con maggior numero di concorrenti alle due gare: medaglia vermeille grande, dono del presidente S. S. S.

Al socio primo arrivato nella corsa ciclistica: medaglia d'argento.

Alle ore 19. estrazione della tombola con lire 1000 di premi così divise: Cinquina L. 200, prima tombola L. 500, seconda tombola L. 300.

Indi il rituale ballo con padiglione Maran e suonerà l'orchestra Bortoluzzi con nuovo repertorio.

Da CODROIPO

FESTEGGIAMENTI DI BENEFICENZA e sportivi

(2). — Domenica 5 luglio p. v. alle ore 8 sarà riaperta la grandiosa Pesca di Beneficenza pro Dote della Scuola, Associazione Mandamentale Antitubercolare ed Unione Sportiva. Numerosi e ricchi doni sono pervenuti in questi giorni, tra questi è da segnalare un magnifico servizio in argento, dono della Real Casa, quello di S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, di S. E. il Ministro della P. I. on. Fedele, dello on. Pier Arrigo Barnaba e di altri personaggi ed Autorità. A questi bisogna aggiungere i doni del Comitato: una bicicletta, una macchina da cucire a pedale a bobina centrale, una vitella, un salottino in vimini, tavolini di pregio, servizi artistici per scrivere, toeletta, liquori ed altri.

Alle ore 15 avrà luogo la grande riunione in pista, già annunciata per domenica e lunedì scorsi e dovuta rimandare causa il maltempo. Vi prenderanno parte i migliori campioni del pedale friulano. Ecco il programma:

Corsa ciclistica per giovanetti inferiori agli anni 16, giri 20 pari a chilometri otto. 1. premio medaglia d'argento grande — 2. medaglia argento media — 3. medaglia argento piccola. Tassa d'iscrizione L. 2.

Corsa ciclistica all'americana a coppia libera a tutti, giri 80 pari a chilometri 32. — 1. premio: oggetto del valore di lire 180 — 2. premio: oggetto del valore di L. 120 — 3. premio: oggetto del valore di L. 100. Tassa d'iscrizione L. 3.

Corsa ciclistica mandamentale, giri 20 pari a chilometri 8. — 1. premio medaglia vermeille grande — 2. medaglia vermeille piccola — 3. medaglia d'argento grande — 4. medaglia d'argento piccola. Tassa d'iscrizione L. 2.

Corsa individuale a traguardi riservata ai soci dell'Unione Sportiva, giri 50 pari a Km. 20. — 1. premio L. 100 — 2. premio L. 75 — 3. premio L. 50. Tassa d'iscrizione L. 3.

Una grande festa da ballo si inizierà alle ore 17.30 in Piazza Maggiore su ampia piattaforma, illuminata a giorno. L'orchestra sarà diretta dal maestro Rambaldo Marcotti di Udine già meritamente e simpaticamente noto al pubblico.

Alle ore 21 uno spettacolo pirotecnico originale e sorprendente chiuderà la giornata benefica.

Da TARVISIO

ZELO ECCESSIVO

(2). — L'altro ieri col diretto delle 17 sono qui giunti 130 bambini cecoslovacchi ammalati, che la carità pubblica invia a Grado per la cura marina. Ognuno aveva nel proprio sacco un pacchettino di zucchero di circa un chilogramma; al momento della partenza del treno si videro quei disgraziati gettare dal finestrino il misero pacchetto che veniva sequestrato dai nostri doganieri perchè mancava il permesso di importazione.

La scena si protrasse per circa mezza ora facendo di altrettanto ritardare la partenza del convoglio fra i commenti poco benevoli dei presenti.

Vennero così sequestrati 78 chilogrammi di zucchero che si trovano depositati alla dogana; le persone che accompagnavano i bambini non volevano nemmeno proseguire contrariate dall'increscioso incidente.

Subito alcuni cittadini cui sta a cuore il nostro buon nome ed il prestigio delle nostre istituzioni, si sono interessati per inviare a Grado a quei piccoli il loro zucchero o qualche altra cosa che valga a confortarli dal poco gentile trattamento qui ricevuto.

Da COMEGLIANS

URGE PROVVEDERE

(2). — Il ponte in legno provvisoriamente costruito, nel periodo bellico, dall'Autorità militare sul tronco della strada provinciale che traversa l'abitato di Comeglians, trovasi in condizioni poco soddisfacenti e addirittura precario.

Le pile e la travatura in genere, fortemente provate dalle vicende meteoriche e belliche mancano della necessaria efficienza; è ovvio come tale fatto pregiudichi in maniera vieppiù sensibile l'ordinario transito.

E' avvertita l'assoluta, imprescindibile necessità che il ponte per il fatto incontestabile del continuo e sempre crescente intensificarsi del traffico in ogni forma, venga costruito in calcestruzzo.

Comunque, sia questa o altra la soluzione, l'Ufficio Tecnico Provinciale ha l'indifferibile dovere di interessarsene affinchè il lamentato inconveniente sia senza ulteriore indugio risoluto. Il provvedervi subito è grande interesse nazionale sia dal lato commerciale e turistico come per la pubblica incolumità.

Ciò posto, vogliamo lusingarci che non verrà delusa l'attesa di chi ha motivo e diritto di sperare che detto problema di vitale importanza venga dalla competente autorità preso in attento esame e studiato sotto ogni aspetto, con i più larghi criteri di modernità e perfettamente rispondenti allo scopo in modo da assicurare al paese un'era nuova di progresso economico e civile.

Da OVARO

FESTA PRO DOTE SCOLASTICA

(2). — Domenica 28 u. s. ebbe luogo anche ad Ovaro l'attesa «Festa Pro Dote Scuola».

Vi furono due riuscitissime rappresentazioni una pomeridiana e l'altra serale. La sala dell'Asilo, riccamente addobbata, fu letteralmente riempita dal numeroso e distinto pubblico che manifestò con generosi applausi la sua soddisfazione per l'ottimo affiatamento dei piccoli artisti. Fra i tanti numeri meritano specialmente ricordo per verve e naturalezza «Le comari», «La partenze pa France», «Mimmino»: che provocarono nel pubblico la più schietta ilarità.

Vada un plauso a tutto il corpo insegnante ed in particolar modo alla colta ed intelligente signorina Rosina Misdaris che con infaticabile zelo compose musica, preparò cori e diresse la rappresentazione.

Un grazie alle autorità scolastiche che onorarono della loro presenza la riuscita festa.

Da BAGNARIA ARSA

ATTIVITA' SPORTIVA

(2). — La nostra giovane squadra di calcio, a prezzo di non lievi sacrifici, partecipò al torneo indetto dalla S. S. di Porpetto il 28 e 29 giugno unitamente alle migliori squadre del basso Friuli. Vinta facilmente l'eliminatoria, riuscì a battere, dopo una partita giocata con grande accanimento, anche la S. S. di S. Giorgio di Nogaro, aggiudicandosi così la coppa messa in palio. Da notarsi che la mattina del 29 la stessa squadra sul campo Moretti di Udine, piegò con 2 a 0 quella di Tricesimo nel Torneo per la Coppa dei Liberi, giuocando così e vincendo tre partite in due giorni. Alla simpatica squadra e al suo istruttore sig. Tita Vidal vada il plauso e l'augurio di sempre migliori affermazioni.

La squadra era così formata: Buldo II, Buldo I. (cap.) Bertossi, Franco, Menossi, Valan, Del Col, Orsaria, Budai e Lozzari.

Da CLAUT

ESALTAZIONE DEI CADUTI e consegna della Bandiera all'Arma Benemerita

(2) — Una duplice cerimonia ebbe luogo domenica in questo ridente paese. La commemorazione dell'anniversario della inaugurazione del Monumento ai prodi Caduti e la consegna della bandiera offerta dai Comuni di Claut, Cimolais ed Erto-Casso alla locale caserma dei Reali Carabinieri.

Fino dalle prime ore del mattino il paese era animatissimo ed ognuno si apprestava per rendere la festa degna dell'alto scopo, nobile e patriottico per cui veniva celebrata.

Le vie erano tutte ornate di festoni e sugli Uffici Pubblici ed in molte case private garriva al vento il fatidico tricolore.

Tralasciamo di fare i nomi degli intervenuti per non incorrere in ommissioni.

Il corteo mosse dalle Scuole comunali e venne formato nel seguente ordine: Bambini dell'Asilo Infantile con le loro maestre; scolaresche con tutti gli insegnanti, Associazione Combattenti; le rappresentanze comunali con a capo i rispettivi Sindaci Martini Carlo di Claut, Morossi Giuseppe di Cimolais (quello di Erto aveva scusato la sua assenza) in mezzo ai quali trovavasi al posto d'onore l'esimio signor Tenente dei Carabinieri della Tenenza di Sacile signor Tito Manlio e ai lati vi erano pure due teorie di Carabinieri in alta uniforme. Seguiva la Società di Mutuo Soccorso ed una moltitudine di cittadini.

Alle ore 10.30 vennero celebrate nella Chiesa parrocchiale solenni funzioni funebri a suffragio dei valorosi Caduti ed il Parroco don Graziussi tenne un bellissimo discorso esaltando i nostri grandi Morti.

Innanzi al Monumento venne spiegata e benedetta la nuova bandiera mentre tutti gli altri vessilli le rendevano omaggio.

La madrina signorina Menegol Angelina, figlia d'un ex Brigadiere dell'Arma, e fidanzata ad un valoroso Maresciallo dei Carabinieri, fece la consegna della Bandiera al Comandante la Tenenza, che, a sua volta, la passò al Comandante la Stazione mentre la signorina stessa pronunciava parole appropriate e nobilissime.

Poscia per incarico dei Comuni, il segretario comunale signor Pietro Da Re, pronunciò il discorso ufficiale, che è un inno alato e di esaltazione delle benemerenze dell'Arma.

Dopo gli applausi nutriti e vivissimi, il Tenente signor Tito Manlio espresse i migliori sentimenti di ringraziamento e di riconoscenza alle Rappresentanze ed alle popolazioni dei Comuni che vollero con gentile patriottico pensiero offrire ai Carabinieri il vessillo, dicendosi lieto che i Comuni dell'Alto Cellina abbiano dato per i primi nella sua giurisdizione l'esempio di così belle virtù e di così sani principi.

Accennò indi al simbolo della bandiera sotto l'egida della quale l'Arma Benemerita ha compiuto ognora il suo dovere e si è distinta per prodezza e valore anche sui campi di battaglia.

A nome della Sezione fra ex Combattenti di Claut, pronunciò un breve discorso il Presidente signor Giordani Secondo esaltando il sacrificio e le gesta gloriose dei nostri eroici Caduti ed invitando il popolo tutto a serbare di Loro perenne memoria, venerazione e gratitudine, siccome furono Essi che salvarono, redensero e resero grande e temuta la nostra bella Italia.

La cerimonia riuscì quanto mai austera e degna della grandezza morale che rivestivano gli scopi nobilissimi per cui è stata celebrata, lasciando in tutti i cuori la più intima ed indimenticabile soddisfazione.

Da S. DANIELE

GARE DI TIRO A SEGNO

(2). — Eccovi l'elenco dei premiati nelle gare sociali di tiro svoltesi nei giorni di domenica 28 e lunedì 29 nel nostro Poligono di Tiro:

Campionato sociale: 1. Peressutti Davide con punti 201 — 2. Sivilotti Giovanni con punti 191 — 3. Bortolotti Francesco con punti 188 — 4. Vignuda Giovanni con punti 182 — 5. Cum Antonio con punti 177, graduatoria in piedi con punti 57 — 6. Zaghis rag. Alfeo con punti 177, graduatoria in piedi con punti 49.

Gara incoraggiamento: 1. Macoritto Italo con punti 106, graduatoria in piedi con punti 35, premilitare — 2. Colutta Emanuele, con punti 106, graduatoria in piedi con punti 29 — 3. Salvadori Livio con punti 104, premilitare — 4. Floreani Vasco con punti 100 — 5. Carnelutti Guglielmo con punti 91 — 6. Macoritto Vittorio con punti 89, premilitare — 7. Braida Giuseppe con punti 86 — 8. Aloi Alberto con punti 83, premilitare.

La premiazione dei vincitori avrà luogo domenica 5 corrente nella sede della «Pro S. Daniele».

Fra Libri e Riviste

"In Alto„

Diamo il sommario del Bollettino della Società Alpina Friulana «In Alto» dei numeri 1-3 (gennaio-giugno 1925):

O. Marinelli: «La grotta-rifugio della Marmolada in relazione con il vicino ghiacciaio» — U. Tinivella: «Nel Friuli - Gite sociali» — C. Bortolotti: «La rinnovata attività del Circolo Speleologico ed Idrologico friulano» — Il primo Convegno della Confederazione Alpinistica ed Escursionistica Nazionale — Nuova salita nelle Alpi Giulie — Ricoveri e sentieri — Bibliografia — Necrologio — Verbale dell'assemblea ordinaria del 7 marzo 1925 — Sunti di verbali delle sedute di Consiglio — Tariffa per le Guide e Portatori della Provincia del Friuli.

CRONACA UDINESE

Tra il plauso della cittadinanza
è inaugurata la linea con elettromotrici

Ieri ha avuto luogo la inaugurazione ufficiale della nuova linea tramviaria con elettromotrici ad accumulatori sul percorso Piazzale Cividale-Manicomio Provinciale, che la Società Tramvie dei Friuli ha istituito con quello spirito di iniziativa e senso di modernità che la rendono benemerita verso la cittadinanza.

Alle ore 17.30 convennero infatti in via Manin, presso il Ristorante omonimo, i seguenti signori:

Co. gr. uff. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale Provinciale — senatore barone Elio Morpurgo — co. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della Provincia — dr. cav. Manlio Binna, Commissario prefettizio del Comune — ing. comm. Gio. Batta Cantarutti, ingegnere capo della Procinvia — ing. Cesare Paldi, capo dell'Ufficio Tecnico Municipale — ing. Lippi — ing. Someda — cav. Ettore Driussi — cav. Marpillero — cav. dott. Giuseppe Castellani, in rappresentanza del Prefetto — signor Vittorio Marcovich — comm. Valentinis, segretario della Camera di Commercio — cav. Larice — ing. Cantoni — sig. Cudugnello — sig. Giuseppe Valle. — Della Società Tramvie: Presidente comm. Luigi Fabris — Direttore ing. Calligaro — ing. Cesare Pascoletti — i consiglieri: dottor Sigismondo Pascoletti — ing. Dormisch — cav. Broili — ing. Frisacco — comm. Rizzani — Il Sindaco della Società prof. Cella — il rag. Raffaelli — i capi-servizio Miani e Gobessi — il capo-officina signor Pilosio ed altri.

Per la ditta Rognini e Balbo, costruttrice delle vetture, c'era il sig. Di Poi.

Non mancavano i rappresentanti della stampa cittadina.

Qui sostavano, riccamente addobbate ed infiorate, le due magnifiche elettromobili fornite dalla Ditta Rognini e Balbo, che dovevano portare gli invitati, attraverso il percorso che sarà normalmente seguito, fino a S. Osvaldo dove quella popolazione attendeva ansiosamente di poter salutare con acclamazioni di gioia il nuovo mezzo di trasporto che ora la unisce sollecitamente e comodamente col cuore della città. Folla numerosa sostava anche in Piazza Vittorio Emanuele commentando nel modo più benevolo lo svolgersi dell'importante avvenimento.

Le due elettromobili, capaci ciascuna di 36 posti, di cui 16 a sedere, sono due magnifici esemplari usciti da quelle officine Rognini e Balbo che oggi sono vanto dell'industria nazionale e che l'estero conosce ormai largamente ed apprezza al più alto grado. I sedili, elegantemente tappezzati in velluto rosso, concedono al passeggero la possibilità di una comoda posizione mentre le due piattaforme, anteriore e posteriore, permettono il facile accesso all'interno della vettura che resta però completamente separata dallo spazio riservato al conducente al quale è affidata una manovra facile, comoda e sicura. Veramente magnifico il molleggio dell'automobile di modo che non sono percettibili i sobbalzi derivanti dalle irregolarità del terreno.

Partite alle 17.42 le elettromobili giunsero al Manicomio Provinciale alle ore 17.55 impiegando così 13 minuti a coprire la non lieve distanza fra il centro di Udine e quella località.

Quivi gli invitati accolti al suono della brava banda di Basaldella egregiamente diretta dal maestro Mattiussi e fra lo sventolare di innumerevoli bandiere tricolori che davano una nota gaia al severo fabbricato Manicomiale, furono ricevuti con squisita cortesia dal prof. cav. Volpi-Ghirardini, direttore del frenocomio, dall'economo cav. Varutti, dal co. d'Adda, dal rag. Pilosio e dai medici dottori Bellavitis, Mai, Ramella e Tarozzi.

Durante il rinfresco, impeccabilmente servito a cura dell'Amministrazione dell'Istituto, il Presidente della Società Tramvie friulane comm. dott. Luigi Fabris ringraziò il co. on. Gino di Caporiacco, quale più cospicua autorità dell'Amministrazione provinciale per l'appoggio dato alla importante iniziativa e per la cortesissima ospitalità. Bene auspicando a questa nuova fonte di progresso e di traffico cittadino espresse lo augurio che nuove linee del genere siano in breve attuate col concorso delle maggiori autorità provinciali e cittadine, ad incremento e decoro del nostro Friuli.

Il co. on. Gino di Caporiacco, quale Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, con indovinate e felici espressioni non solo espresse il suo cordiale consenso all'iniziativa, ma tributò anche un plauso al cav. Varutti, economo del Manicomio provinciale, che così entusiasticamente dedicò la sua intelligente attività per la riuscita veramente perfetta della intrapresa per cui la città e l'immediato suburbio hanno un così comodo e rapido mezzo di comunicazione. Ebbe pure parole di plauso per tutti i funzionari del Manicomio provinciale che anche dal lato amministrativo è uno dei più insigni d'Italia.

Felice parole di plauso e di augurio ebbe pure ad esprimere il cav. Antonio Larice, Agente superiore delle Imposte.

Tutti gli oratori furono acclamati con entusiastici applausi.

Alle ore 19 le due elettromobili, salutate con la più viva simpatia da tutta la popolazione di S. Osvaldo, che per l'occasione ed in segno di giubilo aveva largamente esposto il tricolore, facevano ritorno in Piazza Vittorio Emanuele non senza prima aver toccato il Piazzale Cividale, percorrente le vie Pracchiuso, Tomadini e Treppo, destando ovunque la più schietta ammirazione.

Alla spett. « Società Tramvie del Friuli », al suo Presidente, al Direttore ingegnere Domenico Calligaro ed ai preposti tutti, le nostre più vive felicitazioni per aver saputo e voluto dare alla città nuovi e moderni mezzi di trasporto iniziando così quel programma di miglioramenti ce forma oggetto delle più attente cure della Società e dei più fervidi voti dei cittadini.

L'omaggio di Udine agli alpini vittime del disastro automobilistico

Anche Udine ha reso ieri meste ma solenni funebri onoranze alle salme dei due valorosi alpini Giovanni Floriani e Daniele Mazzacco, miseramente periti domenica scorsa nel tragico ritorno automobilistico da Caporetto.

Alle 9 cominciarono a riunirsi fuori Porta Pracchiuso le autorità e le rappresentanze che dovevano partecipare al corteo.

Verso le 10 giunse, procedendo lentamente, l'autocarro funebre coperto con bandiere nazionali.

Sul carro sono appese le corone dei Comuni di Udine e di Cividale, dei Combattenti di Cividale e del Gruppo Alpini di Cividale.

A queste sono aggiunte le altre corone offerte dalle Associazioni udinesi; due della Associazione nazionale alpini di Udine, due grandi corone dei Combattenti friulani con dedica alla memoria di Giovanni Floreani e Daniele Mazzacco e altre corone della Unione Sportiva Spilimberghese, ecc.

Dopo breve fermata, il funebre corteo si rimette in moto nel seguente ordine:

Banda del 2° Fanteria che suona alternativamente marcie funebri ed inni patriottici; un plotone dello stesso reggimento comandato dal tenente Bruni; l'autocarro con le salme scortate da quattro soldati alpini del Battaglione « Feltre » e da carabinieri.

L'autocarro è seguito da Mazzocco fratello dell'Estinto; e poi vengono l'onorevole co. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale per la Provincia; l'avv. Marin, Commissario prefettizio di Spilimbergo; on. comm. Russo, triumviro dei Combattenti, il Commissario prefettizio del Comune di Udine cav. Binna, maestro Luigi Bonanni presidente della Sezione Alpini, cav. dott. Da Poloni ispettore dei Vigili Urbani, maggiore cav. Mombellardo, Commissario per i combattenti di Udine, Console della Milizia cav. Jemma con l'aiutante seniore Liuzzi; quindi le seguenti associazioni con bandiera: Associazione Nazionale Alpini, gruppo di Udine; Gruppi di Tricesimo e di Vernasso; Associazione nazionale combattenti friulani; Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra; Associazione Nazionale Tubercolotici; inoltre i vessilli delle Associazioni Cravatte Rosse in congedo, Volontari di guerra ed Arditi; del Fascio di Udine, ecc.; i rappresentanti delle Associazioni spilimberghesi: Arrigo Mongiat per i Mutilati e per gli Alpini, il signor Amleto De Marco per la Unione Sportiva; gli ufficiali rappresentanti le varie armi e una lunga colonna di ex combattenti e specialmente ex alpini.

Il corteo attraversò le seguenti vie: Pracchiuso — Bersaglio — Treppo — Cavallotti — Vittorio Veneto — Piazza Vittorio Emanuele — Mercatovecchio — Bartolini — Mazzini — Villalta — Viale Ledra e si fermò sul piazzale XXVI Luglio.

GLI ESTREMI SALUTI

Il maestro Luigi Bonanni, presidente della Sezione di Udine dell'Associazione ex Alpini, dice:

La domenica scorsa gli Alpini si erano recati a Cividale per inaugurare un ricordo ai loro compagni.

Dopo la cerimonia il gruppo spilimberghese volle portarsi a Caporetto per vedere i luoghi dove maggiormente rifulse il valore degli Alpini, e dove molti dei loro compagni si sacrificarono per la Patria. Nel ritorno, proprio presso quel confine che gli Alpini infransero, avvenne la tragica catastrofe. I due morti perirono da valorosi; come se fossero periti in battaglia.

Dopo altre parole chiude dicendo che anche questi due ultimi Caduti dovranno essere sempre ricordati.

Il discorso dell'avv. Marin

Il Commissario prefettizio di Spilimbergo, avv. cav. Marin, valoroso mutilato di guerra e maggiore dei bersaglieri, così si esprime:

« A nome di Spilimbergo, di San Giorgio e del Gruppo Alpino di Spilimbergo, porgo alle autorità ed alla cittadinanza udinese un vivo e sincero ringraziamento per l'affettuosa partecipazione data al nostro lutto.

Erano giovani, a cui risuonavano ancora nell'animo ed all'orecchio i canti della guerra e ieri avevano voluto rivivere quei giorni, rivedere le vette bagnate dal loro sangue e celebrare i gloriosi compagni Caduti. E subito dopo la morte li aveva strappati alla Famiglia e alla Patria.

Ma tutti noi, come ricordiamo l'opera da essi data nelle trincee non possiamo dimenticare l'attimo che ce li ha sottratti mentre stavano intrecciando una nuova corona tra ieri ed oggi, mentre stavano tessendo un filo d'oro tra le grandi azioni della guerra e quelle a cui l'Italia si accinge nella pace per assicurare la vittoria, la sua grandezza, la sua potenza.

Questo vuole significare la numerosa partecipazione di stamane da parte della cittadinanza cividalese, l'attuale da parte di Udine e quella che Spilimbergo ad Essi prepara nel pomeriggio. E ciò sia li conforto alle Famiglie degli Estinti ».

Dopo i discorsi tutti i presenti salutarono romanamente le due salme e lo autocarro funebre prosegue la sua via, dirigendosi a Spilimbergo.

I temi d'esame
per la maturità scientifica

Al R. Liceo Scientifico per gli esami di Maturità Scientifica furono dati i seguenti temi con facoltà di scelta ai candidati:

1. — Effetti politici e spirituali delle guerre napoleoniche in Italia.

2. — Analisi estetica e interpretazione storica della poesia « Le memorie dei popoli » composta da N. Tommaseo tra il 1847 e il 1848.

Il Grande Spettacolo Lirico
L'inizio dei lavori in Castello mentre la sottoscrizione raggiunge 220 mila lire

Al principio della corrente settimana hanno avuto inizio i lavori per l'erezione dell'anfiteatro sul Piazzale del Castello, il palcoscenico è già alla fine ed in pochi giorni tutta l'imponente costruzione in legno ricoprirà il vasto piazzale, su cui fra poche settimane si daranno convegno diecine di migliaia di spettatori animando come mai, nel cuore dell'estate, la città nostra. Mentre il complesso lavoro del Comitato continua intensissimo (ogni sera i membri dello stesso si riuniscono in seduta proficue che si protraggono fino a notte tarda), la sottoscrizione si allarga.

Diamo il terzo elenco dei sottoscrittori avvertendo i ritardatari di mandare sollecitamente la loro adesione alla sede del Comitato (Piazza del Duomo, 1).

Ha sottoscritto L. 2.000 la Ditta Luigi Spezzotti.

Hanno sottoscritti L. 1000 i signori: dott. Raffaello Pagani — comm. Luigi Fabris — Costantini Angelo — Antonio Camuffo — V. Andreatti — Presidenza Associazione Commercianti — Lorenzoni Antonio — N. N. — Leonardo Gnesutta — Tealini Ulderico — Monti Luigi — Collevati Aldebrando — Valerio e Martini — Tonini G. e figli — E. Boschian e C. — Banca Commerciale — Lucio de Gleria.

Totale L. 9000 — Somma precedente L. 201.000 — Totale generale L. 220.000.

La riunione dei sottoscrittori
La prima recita al 30 corrente

Nel salone della Associazione Commercianti ieri sera si sono riuniti i sottoscrittori per il grande spettacolo lirico in Castello. Il co. gr. uff. Gino di Caporiacco, presidente del Comitato provvisorio, ha ricordato le pratiche finora svolte, invitando quindi i presenti a nominare il Comitato definitivo. Si propone di portare il numero dei componenti il Comitato stesso da 12 a 15. Il signor Del Negro si dichiara contrario a tale aumento, dato che il Comitato ora in carica ha svolto finora egregiamente l'opera sua. I presenti si schierano in due parti uguali: metà favorevoli e metà contrari all'aumento dei tre membri. La Presidenza dichiara perciò di riservarsi la decisione. Il co. di Caporiacco comunica poi che gli spettacoli si susseguiranno dal 30 corrente al 18 agosto. Prima e seconda rappresentazione con la « Carmen »; terzo spettacolo con la « Gioconda ». Quindi la rappresentazione delle due opere si susseguirà intercalandosi. Complessivamente si daranno 14 spettacoli. Per la loro riuscita il Comitato lavora con grande passione ed attività. Anche la formazione dell'orchestra prosegue alacremente in modo che il complesso orchestrale risulti di prim'ordine.

Prima di sciogliere l'assemblea il signor Giannetto Penazzi propone che dopo gli spettacoli d'opera, si allestiscano gli spettacoli d'arte della grande Compagnia di Tumiati ad imitazione del teatro greco di Siracusa, con intermezzi musicali. Per questo, lo stesso signor Penazzi, ebbe già ad interessarsene.

Il Presidente non ritiene ciò impossibile e dichiara di prendere a cuore la proposta.

Un grande concorso pompieristico
a Udine

Sappiamo che la nostra Società dei pompieri — col concorso certo del Comune e di altri Enti — indirà per il prossimo settembre a Udine un grande concorso fra squadre appartenenti alle tre Venezie.

Vi saranno numerosi prèmi per le squadre che interverranno certamente.

Il concorso sarà tenuto nel campo sportivo sul quale si svolgeranno le gare e dove sarà elevata per gli esercizi una grande costruzione in legno.

Plaudiamo vivamente alla bellissima iniziativa che riuscirà di certo interessante per tutti.

Concorso per la nomina di maestri artigiani

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ci comunica che lo spett. Istituto per il Lavoro di Venezia allo scopo di perfezionare le maestranze adulte con opportuni « corsi di perfezionamento » e per poter disporre all'uopo di capaci maestra ha deliberato di indire un « concorso per maestri artigiani » per le seguenti specialità professionali:

1. — Carpenteria Edile.

2. — Tinteggiatura e lucidatura del legno.

3. — Mascalcia.

4. — Taglio e confezionatura camicie da uomo.

Per quanto riguarda il punto quarto il Concorso è aperto anche a personale femminile.

I vincitori del concorso potranno ottenere il « Brevetto di maestri artigiani dell'Istituto. Ad essi spetterà l'assegno minimo di L. 5.000 (cinquemila) verso prestazione di n. 100 giornate di insegnamento divise in brevi Corsi Professionali che l'Istituto organizzerà nel Veneto entro il termine di un anno dalla data di nomina.

L'assegno verrà corrisposto ratealmente, oltre le spese di viaggio per raggiungere le sedi dei corsi.

Entro il 30 luglio 1925 i concorrenti dovranno far pervenire all'Istituto per il Lavoro per le « Piccole Industrie » di Venezia (Palazzo Bembo, Riva del Carbon n. 4792) assieme all'istanza in carta bollata da L. 1 il certificato di nascita e di buona condotta nonchè tutti i documenti atti a comprovare la « specifica e specializzata capacità tecnica del candidato ».

I concorrenti saranno poi invitati, col preavviso di 15 giorni a presentarsi a Venezia per una prova orale, manuale, tecnica davanti ad una apposita Commissione nominata dall'Istituto per il Lavoro « per le Piccole Industrie ».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Ricobelli, i dipendenti della Ditta Augusto Degani hanno offerto all'Ass. « Scuola e Famiglia » L. 10.

Istituto di Previdenza Sociale
Tessere delle Assicurazioni sociali

Ai datori di lavoro, (industriali, commercianti, professionisti, ecc.) sarà a giorni recapitata una circolare dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, con la quale verranno date disposizioni per la rinnovazione delle tessere delle assicurazioni Sociali, tessere che col 30 giugno u. s. sono tutte scadute qualo sia la loro data di emissione, quale che sia il numero delle marche applicatevi.

Mentre facciamo riserva di pubblicare la circolare stessa, avvertiamo intanto che sarà cosa opportuna che le Ditte regolarizzino (a scanso di contravvenzioni) le tessere in corso coi contributi riferentisi alla ultima paga consuetudinariamente più vicina al 30 giugno 1925.

Sappiamo intanto che per maggior comodità delle Ditte, le nuove tessere avranno la durata di due anni, e che una innovazione importante è costituita dal libretto personale che verrà rilasciato a ciascun assicurato.

Nozze

Ieri mattina l'egregio sig. Riccardo Soligo, impiegato provinciale, ha condotta in isposa la gentile signorina Angelina Rainis.

In Municipio ha compiuto il rito civile il cav. dott. Manlio Binna, commissario prefettizio, il quale, rivolgendo agli sposi simpatiche espressioni augurali, li donò della tradizionale penna d'oro.

Testimoni all'atto nuziale furono il sig. Enrico Soligo zio dello sposo ed il sig. Carmelo Montenegro, negoziante.

Abbiamo veduti in casa della sposa molti e bellissimi doni ed una grande profusione di fiori: parenti ed amici hanno voluto così attestare alla felice coppia tutta la loro simpatia.

Agli auguri che sono giunti ai nuovi coniugi si uniscono i nostri vivi ed affettuosi; ed all'amico sig. Enrico Soligo, il quale, almeno per una volta ha lasciata la carica di ufficiale di Stato Civile del nostro Comune, per coprire quella di testimonio, i nostri rallegramenti.

Agli allievi del Corso di Stenografia

Tutti gli allievi del Corso serale di stenografia dell'anno 1924-25 e degli anni precedenti sono invitati in Castello per domenica prossima alle ore 7 del mattino. Scopo della riunione è la esecuzione di un gruppo fotografico degli allievi ai quali inoltre saranno fatte importanti comunicazioni.

Come un elegante signore con 80 centesimi in tasca
ha tentato una truffa

Agli sportelli della Banca Commerciale ieri alle 11.30 si presentava un elegantissimo signore con tanto di busta di cuoio sotto il braccio, dalla quale levò una richiesta di assegno in conto corrente per lire 5.800, in data 2 luglio 1925, per conto della Ditta Fratelli Broili. In calce alla richiesta c'era la firma della Ditta; l'assegno figurava per conto di certo Gino Bertini.

L'impiegato della Banca notò che di solito la Ditta Broili non richiede assegni per conto di terzi ma a proprio nome, salvo poi a fare la regolare girata. Pensò quindi di volersi sincerare prima di emettere l'assegno.

Per caso nei locali della Banca c'era in quel momento la signorina Felicita Michelazzi, impiegata presso la Ditta Fratelli Broili ed a lei l'impiegato si rivolse per conoscere la autenticità della firma.

Firma falsa!

La signorina Michelazzi non ebbe difficoltà a riconoscere per falsa la firma in calce alla richiesta presentata dall'elegante signore. Difatti le parole «Fratelli Broili» erano vergate sì a simiglianza della consueta firma ma visibilmente con studio e lentezza tanto da togliere alla calligrafia il carattore della correntezza.

Per maggiore sicurezza fu telefonato alla Ditta stessa.

Il Procuratore rispose di non avere emesso alcuna richiesta del genere; ciò forse avrebbe potuto essere fatto dal cav. Broili.

Ma neanche questo caso risultò, per dichiarazione dello stesso cav. Broili.

Il tentativo di truffa era perciò evidente.

L'arresto

Il telefono squillò nuovamente per chiamare la R. Questura. Il Commissario avv. Marotta ed alcuni carabinieri della squadra mobile furono subito alla Banca ove l'elegante personaggio attendeva che gli fosse consegnato l'assegno e che non si era accorto della rete gettata rapidamente intorno a lui.

Il Commissario avvicinò quel personaggio e gli chiese spiegazioni incalzando con un fuoco di fila di domande imbarazzanti.

L'elegante signore, dalla busta di cuoio, disse di chiamarsi Bruno Mazzei fu Ranieri, nato a Firenze 33 anni or sono e domiciliato a Trieste, cameriere di bordo. Affermò che la richiesta di assegno non era sua; un suo amico lo aveva pregato di presentarla alla Banca. Ma, per una brutta combinazione, non si ricordava il nome dell'amico!

Il Commissario avv. Marotta accompagnò subito il sedicente Mazzei in camera di sicurezza a meditare sulla ciambella riuscita senza il classico buco.

Perquisito, l'elegantone, fu trovato in possesso della rispettabile somma di lire zero e centesimi ottanta!

La busta di cuoio, arnese indispensabile per dare alle persone l'aria di uomini d'affari, era desolatamente vuota anch'essa!

La brutta sveglia mattutina di un marito
Acqua bollente, olio e farina sulle parti molli!

Una sveglia tanto strana quanto indesiderabile ha avuto ieri mattina un marito che dormiva placidamente i suoi sonni nel letto coniugale.

Si tratta di un agente di campagna il quale da qualche tempo trascurava la propria metà. Questa non sapeva darsi pace del contegno del marito e pare anzi che a questo proposito fossero state iniziate delle pratiche per una separazione legale. Senonchè da qualche tempo le cose sembravano combinate e il marito come ogni sera così anche mercoledì, senza che alcun segno premonitore lo avvertisse, salì in camera e si mise a letto.

Prima di addormentarsi pregò la moglie di preparargli per il successivo mattino l'occorrente per partire per Trieste, ove avrebbe dovuto recarsi per affari. La moglie annuì e tutto cessò per lasciar tempo ai dolci riposi.

All'improvviso, questa mattina il disgraziato marito si sentì svegliare da una doccia rovente che lo colpiva proprio nel posto meno indicato. D'un colpo balzò dal letto e si procurò i primi soccorsi per poi ricorrere al medico che abita in un paese vicino. Che cosa era successo?

La moglie trascurata, avendo saputo che il coniuge bazzicava con altre donne, si era alzata di buon mattino e aveva preparato un recipiente pieno di acqua bollente nella quale aveva anche avuto cura di mettere un po' d'olio e di farina; recatasi quindi in camera aveva sollevato le coperte rovesciando addosso al marito tutta quella grazia di Dio e procurando di colpire la parte di esso più incriminata.

Si può immaginare quello che avrà detto o gridato il seviziato. Il dottore lo ha giudicato guaribile in 8 giorni. Ma noi crediamo che quel piccolo ricordo lo guarirà anche di quell'altra malattia.

Il processo Zecca rinviato

Ieri doveva discutersi, davanti alla Corte d'Appello di Venezia, la causa contro i fascisti Zecca e Jod, condannati dal Tribunale di Udine, per violenza privata, in seguito ai fatti di San Gottardo, con una sentenza che per la sua gravità aveva destato in città penosa impressione. Però la discussione della causa in appello fu rinviata al 28 corrente, non essendo stato notificato in tempo utile un atto processuale alla Parte Civile.

Lo Zecca sarà difeso dagli avv. onorevole Pisenti e comm. Mario Bertacioli.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera 3 luglio dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza V. E.:

1. Schubert: Marcia Militare.
2. Grieg: a) Canzone del Solweg — b) Serenata Francese.
3. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» Preludio, Racconto, Gran Duetto.
4. Verdi: «Rigoletto» - Duetto atto 3°
5. Wagner: «I Maestri Cantori» - Ouverture.

Nel Campo artistico

Al nostro Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» il concittadino rag. Plinio De Anna ha ottenuto la licenza di Magistero in Violino conquistando la splendida votazione di punti 45 su 50.

La Commissione di esame era presieduta dal maestro Renzo Bossi, insegnante di composizione al Conservatorio di Milano e qui inviato espressamente dal Ministero della P. I.

L'odierna vittoria del nuovo professore De Anna porta un nuovo lustro al nostro Istituto Musicale, benemerito nel campo dell'arte, e viene a coronare una serie di sacrifici e di studio ininterrotto, condotto brillantemente di vittoria in vittoria fino alla conquista della meta aspra e superba: con ciò il prof. De Anna, già noto e affermato nel campo musicale, ha ottenuto il premio ben meritato delle sue fatiche.

Il Commissario illustre ebbe per il De Anna lusinghiere espressioni di elogio riconoscendogli le preziose qualità del violinista e maggiormente manifestò la sua soddisfazione e ammirazione al suo valoroso insegnante prof. Enrico Veronesi per le sue doti eminentemente artistiche coltivate sotto la guida del maestro Adolfo Massarenti, gloria del Conservatorio di Bologna.

Al prof. De Anna esprimiamo le nostre congratulazioni augurandogli un succedersi di soddisfazioni artistiche che certamente non gli mancheranno e in pari tempo auguriamo all'esimio suo maestro altre consimili soddisfazioni che vengano a valutare segnatamente le sue nobili fatiche.

Un meccanico infortunato

Ieri mattina si fece medicare all'Ospedale il meccanico Adolfo Margini fu Ferdinando, di anni 19, addetto al Cotonificio Veneziano. Durante il lavoro il giovane operaio si era prodotto ferite varie.

Il sanitario che lo visitò constatò che aveva una ferita lacero-contusa alla mano destra con recisione di un tendine ed apertura e altre ferite gravi, specialmente all'indice.

Salvo complicazione la guarigione avverrà in circa 25 giorni, ma per la ferita dell'indice la prognosi è riservata.

Frattura di una tibia

Il ragazzo Arduino Gori, di anni 11, addetto al Cotonificio Veneziano, aiutando a scaricare frumento in un molino di via Cussignacco, si produsse la frattura della tibia sinistra. Fu accompagnato e accolto all'Ospedale Civile ove venne dichiarato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Per i fumatori

Con recenti decreti il prezzo di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri (sigarette o trinciati) viene variato, dal 1 luglio corrente, nel modo indicato dall'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di detti generi.

La tradizionale sagra di Cussignacco

Domenica 5 luglio, alle ore 16, e lunedì 6 alle ore 18, si daranno due grandiose feste da ballo. Suonerà la rinomata orchestra «La Moderna», diretta dal maestro Mario Biasutti.

La trattoria Disnan, per l'occasione, sarà fornita di scelti vini e ottime cibarie a prezzi convenienti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Pesce e Goulasch - Contorno.

Sera: Pastine in brodo - Bistecche o uova - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Una precisa domanda al signor Antonio Camuffo

Riceviamo e, trattandosi di questione che investe la reputazione del nostro Partito e della locale Federazione A. N. Combattenti, pubblichiamo ben volentieri, anche per conoscere in quale modo l'interessato giustificherà le sue asserzioni:

Egregio Sig. Direttore,

La prego di concedermi un po' di spazio per chiedere pubblicamente al rappresentante signor Antonio Camuffo se è in grado di ripetere su queste colonne e di dimostrare con argomenti inconfutabili l'esistenza di una circostanza che egli va largamente diffondendo, non so a quale scopo, in vari ambienti cittadini. Il signor Camuffo divulga infatti la notizia che a Udine sono recentemente pervenute L. 265.000 destinate — dice lui — al Fascio ed ai Combattenti e delle quali non si è più inteso parlare, intendendo con ciò insinuare che sono... state devolute a scopi non bene precisati.

Vedremo così se il signor Camuffo sia responsabile delle proprie asserzioni o se invece non sia un divulgatore di notizie assolutamente inattendibili.

Grazie e distinti saluti.

LUIGI FRONTINI
ex Combattente e Fascista.

Cinema Teatro Eden

In virtù dell'enorme successo ottenuto, oggi venerdì ultime repliche di

SPIRITISMO

Celebre dramma di Vittorio Sardou. Esecutori principali: Francesca Bertini — Amleto Novelli — Ugo Piperno — Romano Calò.

Domani nuovo programma.

Il mercato dei bozzoli

GORIZIA, 2.

Siamo quasi alla fine del mercato. Oggi la pesata è stata di Kg. 100. Il prezzo oscillò da un massimo di L. 33 ad un minimo di L. 30. La pesata complessiva a tutt'oggi è di Kg. 12518.20.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.
Gli Udinesi a Novi

Domenica, le casacche bianco-nere scenderanno a Novi per disputare la vittoria ai bianco-celesti di Sardi. La partita si annuncia oltremodo interessante e ricca di sorprese e di incertezze.

L'Udine, dopo la sconfitta di misura di Parma e la grandiosa pur sfortunata prova del Campo Moretti contro il Como, scenderà sul campo novese decisa a cogliere una grande affermazione. Se lo svantaggio del campo e del pubblico influiranno sulla squadra Udinese, tuttavia noi siamo certi che gli atleti udinesi si appresteranno alla battaglia decisi a tutto dire pur di conseguire la vittoria.

Gli allenamenti sono continuati intensi durante tutta la settimana ed O. Krappan assicura che domenica la squadra marcerà a puntino e disputerà una grande partita. Noi abbiamo tanta fiducia nei nostri ragazzi! Guai se domenica essi dovessero smentirci! Sarebbe un colpo al cuore degli sportivi udinesi, che seguono con ansia e soddisfazione tutte le battaglie e tutte le vittorie dei campioni friulani.

Torneo dei liberi

L'A. S. U., Sezione Calcio, che tanto benemerita si rende con la sua continua propaganda a favore dello sport del pallone, ha voluto ricercare nuovi eventuali campioni fra le squadre libere della Provincia ed ha indetto un torneo di calcio fra i liberi.

La simpatica spinta merita l'incondizionato appoggio di tutti quanti coloro che sentono altamente l'orgoglio di veder difeso in modo degno e glorioso il nome di Udine sportiva. E le giovani squadre hanno risposto all'appello con entusiasmo. Dodici squadre iscritte, dodici squadre partecipanti.

L'iniziativa non poteva ottenere risultato più soddisfacente.

Domenica mattina si iniziarono le eliminatorie fra «Azzurra» e «Pro Feletto» 1 - 1 e fra «Palma» e «Rapid» 3 - 0. Di queste partite già demmo sufficienti notizie in un precedente articolo. Parliamo ora delle altre otto squadre.

Nel mattino del lunedì u. s. il «Gloria» e la «Pro Udine» non riuscirono a definire la loro superiorità, avendo chiusa la tenzone con 3 - 3. Elementi nuovi e degni di nota non se ne rivelarono. Qualche buon giocatore nella «Pro Udine», quale ad esempio il D'Odorico.

S'incontrarono poi il «Bagnaria» ed il «Tricesimo». Gioco caotico ed inconcludente, nessuna bella azione, ben a ragione molti sportivi dissero: assistemmo ad una partita di primi calci. Il risultato: Bagnaria 2, Tricesimo 0.

Nel pomeriggio si incontrarono il «Codroipo» ed il «Paroni». Squadra massiccia e fornita di buoni elementi quali il Palmano, il Ceccotti ed il Foni delle riserve Udinesi, ha saputo imporsi al giuoco dei giovani del Paroni, che però fecero una onorevole partita. Si distinsero in modo speciale il Comino ed il Foni Alfredo, piccolo di statura, ma che in lui tutti vedono un giocatore di grande avvenire. Risultato: Codroipo 2, Paroni 0.

Per l'ultimo incontro furono di fronte l'«Edera» ed il «Chiasielis». L'Edera chiuse il primo tempo con 3 a 0, dimostrando una perfetta coesione di gioco, una sicurezza sul pallone, eccezionale. Ottimi Colussi e Montico. Fece poi suscitare grande ilarità il debutto di Lodolo all'ala destra. Non c'è male come progressi da portiere di prima divisione ad ala destra di una squadra di liberi! Salute! Il risultato: Edera 3, Chiasielis 2.

La finale a nostro modesto avviso dovrebbe raccogliere: Edera Sportiva e Codroipo. E non ci farebbe meraviglia se il Codroipo dovesse conquistare l'ambito trofeo.

"Coppa Scarioni"
Eliminatoria Udinese

Il Club Ciclistico Udinese organizza molto probabilmente pel 19 luglio in occasione dei grandi festeggiamenti del Redentore l'eliminatoria Udinese della «Coppa Scarioni» di nuoto, indetta dalla «Gazzetta dello Sport».

A giorni daremo il regolamento e notizie del percorso. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale e «Caffè Arco Celeste», accompagnate dalla quota di L. 3.

Campionati

Domenica intratterremo i lettori sopra un interessante argomento, la sistemazione dei campionati di Foot-Ball nella stagione 1925-26.

La terza Coppa S. Vito vinta da Steffanutti

S. VITO, 2 (rit.)

Un ottimo successo arrise alla gara dell'U. S. Sanvitese organizzata come il solito in modo encomiabile.

Com'era preveduto la veloce gara è stata interessante, ricca di fasi vivaci ed emozionanti e dall'aspra lotta usciva vittorioso il concittadino Stefanutti Lino, un ottimo elemento di quarta categoria che riusciva ad imporsi nettamente in salita e per la profonda conoscenza del percorso e della difficilissima discesa di Anduins e conquistava netto vantaggio che poi andò aumentando fino a tagliare il traguardo con 10 minuti di vantaggio sul gruppo inseguitore del quale ebbe la meglio il Campione Nazionale del Mezzogiorno Santo Ferrato.

Una vittoria netta e indiscutibile conseguita di forza dal popolare «Lin» che lo porta di colpo al livello dei migliori dilettanti veneti.

Nessun incidente grave ha turbato lo andamento della gara fatta eccezione della caduta del trevigiano Serafini, un mutilato di guerra privo di una mano.

Un'ottima impressione hanno prodotto Marchetti e Brussolo. Faticosa la gara di Cicutin e Gregoris, il neo campione friulano, che evidentemente risentivano la fatica sostenuta nella gara udinese del giorno precedente.

Prima di chiudere queste brevi note non possiamo fare a meno di commentare il padovano Reffo, Polo Elio e il ferrarese Marangoni che subirono incidenti di gomme nel momento decisivo della gara.

Ottima la media oraria che fu di oltre 32 all'ora.

58 furono i partenti sui 78 iscritti.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Stefanutti Lino dell'U. S. Sanvitese alle ore 17.16 che impiega ore 4 e 16' a compiere Km. 131.500 del percorso (Bicicletta «Iride», 1. della categoria quarta).

2. Ferrato Sante della Ciclisti Padovani — 3. Cicutin Remo di Latisana — 4. Marchetti Luigi dello S. C. Olimpia di Milano — 5. Poletti Virgilio dell'U. S. Parmense — 6. Dantardi Severino del Veloce Club Vicenza — 7. Campagnolo Tullio, id. — 8. Ferrari Bruno della 45. Legione M. V. S. N. di Verona — 9. Forte Antonio dello S. C. Audace di Carpenedo — 10. Polo Elio di S. Vito al Tagliamento — 11. Bardella — 12. Causin — 13. Brussolo — 14. Pittano — 15. Gregoris — 16. Reffo — 17. Bianchini — 18. Veraini — 19. Bravin 20. Bonnes seguiti da altri in tempo massimo.

La coppa di rappresentanza è stata assegnata definitivamente al V. C. Vicenza per merito di Dartardi e Campagnolo.

Vita Commerciale

REVOCA DI FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribualo di Udine è stata revocata la sentenza 2 giugno 1925 con la quale venne dichiarato il fallimento di Gaetano Penzo da Pordenone. Fu nominato commissario giudiziale lo attuale curatore rag. Leonardo Marini.

CURATORI. Furono nominati curatori del fallimento di Pietro Sanzonio di Spilimbergo, il curatore provvisorio avv. Levi; del fallimento di Albana Giovanni e Ida Rossi di Udine, il curatore provvisorio avv. Fabris.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).

Francia 135 — Svizzera 579.50 — Londra 144 — America 29.70 — Berlino (marco oro) 7.05 — Austria 4.21 — Romania 13.75 — Belgio 133.50 — Spagna 429 — Praga 88 — Ungheria 0.04 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 52.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 65.20
Consolidato 5 per cento 85.50.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre.

Granoturco giallo da L. 118 a 120 — Granoturco bianco a L. 115 — Cinquantino a L. 110 — Segala nuova da L. 100 a L. 102 — Sorgorosso a L. 80 — Orzo da pilare da L. 100 a 107.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 80 — Fagioli da L. 160 a 200 — Tegoline da L. 90 a 150 — Zucchette da L. 80 a 100 — Piselli da L. 200 a 250 — Insalata da L. 30 a 40 — Cappucci da L. 30 a 40 — Pomidoro da L. 120 a 150 — Erbette da L. 60 a 70 — Pere da L. 140 a 160 — Albicocche da L. 300 a 400 — Pesche da L. 300 a 550 — Uva Ribes da L. 250 a 300 — Noci da L. 350 a 420 — Nocciuole da 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 30 a L. 32 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 25 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 20 — Paglia a L. 22 — Strame a L. 20.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 2 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.0	744.7	744.4
Pressione al mare	756.6	755.1	754.9
Temperatura	21.0	23.7	21.3
Umidità (0-100)	67	66	73
Vento Direzione	ESE	SW	NE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	8	9
Stato del tempo	inc.	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,1
Temperatura minima: 17,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sulla Norvegia
Pressione minima: 754, sulla Manica e sui Carpazi

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; annuvolamenti; temporali; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.
Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.45 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado
Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa
Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro
Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza
Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Linea Udine - S. Daniele.
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Tramvia del But
Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Servizio automobilistico giornaliero Udine - Grado
Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).
Ritorno a Udine ore 18.

Linee automobilistiche Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele
Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.20 — 13.20 — 14.20 — 15.20 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.25 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo
Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.41 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Marano - Lignano
Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19. — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.
Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

S. Giorgio - Marano
Autocorriera: S. Giorgio-Marano: partenza da S. Giorgio ore 7; arrivo a Marano ore 7.20 — Motoscafo: partenza da Marano ore 7.30, arrivo a Lignano ore 8.
Partenza da Lignano ore 17.40; arrivo a Marano ore 18.5 — Autocorriera: partenza da Marano per S. Giorgio ore 18.10; arrivo a S. Giorgio ore 18.30.
L'orario verrà modificato col 1. luglio p. v.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo
Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo
Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.20 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine
Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona
Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine
Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale: partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.
Partenza da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»